

## IL COMPARTO ORTOFRUTTICOLO

La frutta e la verdura sono prodotti agricoli fondamentali per l'economia in Europa, con un valore annuo della produzione di oltre € 57 miliardi, nel 2018, di cui circa il 60% è rappresentato dalle verdure e quasi il 40% da frutta. Il settore ortofrutticolo rappresenta circa il 14% del valore totale dell'agricoltura dell'UE, risultando un settore fondamentale per molti Stati Membri, in particolare quelli della regione del Mediterraneo, seppur tutti gli Stati Membri producono almeno alcuni tipi di frutta e/o verdura. Secondo i dati dell'Unione Europea, la produzione di Ortofrutta nei Paesi membri dell'UE si attesta, nel 2018, a 46,9 milioni di tonnellate per la frutta e 55,5 milioni di tonnellate per le colture orticole evidenziando un trend stabile con una leggera crescita per le produzioni di frutta controbilanciata da una lieve flessione nella produzione di ortaggi.

La produzione di ortofrutta nei paesi dell'unione si concentra soprattutto nei paesi dell'area mediterranea come Italia (dove si concentrano il 17,9% e 20,9% delle produzioni di frutta e verdura), Spagna, Portogallo Grecia, ma anche Romania e Polonia. Risulta interessante notare come un clima mediterraneo favorevole faciliti specialmente le produzioni frutticole con oltre il 70% della produzione UE concentrato in paesi che si affacciano sul mediterraneo, con la Spagna che rappresenta il 40% delle produzioni di frutta dell'Unione. Il valore delle produzioni europee è in crescita, trainato soprattutto dalle produzioni di ortaggi, che sono caratterizzati da una domanda interna in forte crescita, soprattutto per i prodotti freschi. Prima fra tutti la Spagna, con 19 miliardi di euro di valore prodotto stimati nel 2018, seguita dall'Italia con 13 miliardi di euro di valore delle produzioni. I due colossi rappresentano il 38 % del valore della produzione di ortofrutta dell'Unione Europea.

Nonostante la crescita delle produzioni, l'Unione dipende ancora molto dalle importazioni; infatti il *trade balance*, figura 1, ortofrutticolo 2018 risulta negativo (- 12 miliardi di €), specialmente per quanto riguarda la frutta (-11 miliardi di €). La maggior parte dei prodotti ortofrutticoli importati dai paesi dell'unione sono rappresentati da frutta e bacche, che incidono per il 70% sul totale del volume importato. Le banane sono leader in termini di volume, seguite da arance e mele. Il valore dell'export UE in frutta e verdura supera i 40 miliardi di euro nel 2018 di cui oltre 15 derivano dalla commercializzazione di ortaggi. Il pomodoro, con 2,7 milioni di tonnellate, rappresenta il prodotto più commercializzato, seguito da cipolla e lattuga. Per la frutta si riscontra la banana con 3,1 milioni di tonnellate (il dato fa riferimento principalmente al prodotto importato e poi riesportato), le arance con 2,6 milioni di tonnellate e le mele con 2,8 milioni di tonnellate. Di fatto le destinazioni extra-europee rappresentano circa il 16% del volume totale. Il Regno Unito è il primo importatore europeo con 6,5 milioni di tonnellate, il che rende complicata la situazione dell'intero sistema europeo, essendo ancora sconosciute le conseguenze della BREXIT sulla commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli.

La produzione di ortofrutta italiana supera le 20 milioni di tonnellate, stazionariamente nell'ultimo quinquennio, di cui il 40% deriva dal settore frutticoltura e il 60% dagli ortaggi (tabella 2). Il Paese resta uno dei leader nella produzione ortofrutticola a livello europeo con una superficie dedicata di circa 1,2 milione di ettari, nel 2018, registrando comunque una limitata flessione (-0,5%) rispetto l'anno precedente. Vi è una leggera prevalenza degli ettari dedicati alla coltivazione della frutta (600 mila) rispetto agli ortaggi (575 mila). Degli oltre 11 milioni di tonnellate di ortaggi prodotti in Italia, approssimativamente 1,5 milioni (il 14%) vengono prodotti in serra. Tali produzioni, a fronte di un investimento iniziale superiore, sono caratterizzate da diversi vantaggi quali una protezione

dagli agenti atmosferici e un prolungamento della stagione produttiva. In termini di valore l'ortofrutta italiana degli ultimi 5 anni è cresciuta da circa 12,9 a 13,5 miliardi di euro. Il trend in produzione e in valore dell'ortofrutta certifica la crescita regolare ma lenta del settore, trainato dall'aumento della domanda del prodotto ma ostacolato, a livello delle produzioni, dalle rese minori. Il settore ortofrutticolo italiano, infatti, è soggetto a diversi rischi produttivi quali eventi atmosferici avversi e/o l'invasione di specie aliene che diminuiscono, anche significativamente, la produttività del settore.

Da sempre uno dei cardini del sistema ortofrutticolo italiano, nel 2018, il Veneto è la quarta regione per volume di produzione con 1,45 milioni di tonnellate, dodicimila produttori, un fatturato di 960 milioni di euro annui, di cui 660 derivano da colture orticole e 300 milioni dalla frutticoltura. In termini di valore, rispetto al 2017, si ha un incremento del 4% per gli ortaggi e del 16 % per la frutta. In generale la regione guadagna un 7% di valore di produzione. La coltivazione di mele produce un fatturato annuo di circa 105 milioni di €, mentre, per gli ortaggi, le colture leader a livello nazionale sono le insalate con 158 milioni di euro e i funghi con 61 milioni di €. Le produzioni regionali sono storicamente stabili sopra 1,5 milioni di tonnellate (tabella 3). Le superfici dedicate al settore ortofrutticolo veneto, nel 2018, hanno subito una leggera contrattura rispetto l'anno precedente (-6%), alla quale segue una riduzione dei volumi raccolti (-10%).

A livello provinciale è possibile osservare come, nel 2018 Verona risulti la provincia più produttiva seguita dalla provincia di Rovigo. Tuttavia, se nella provincia di Rovigo le attività ortofrutticole si concentrano nella produzione di ortaggi, come il pomodoro da industria, la patata e la barbabietola da zucchero, in provincia di Verona oltre il 50% della produzione ortofrutticola deriva dalla frutta. Le produzioni più diffuse sono la mela seguita da pera e kiwi. Per quanto riguarda la produzione raccolta di ortaggi, la variazione 2017/18 ha avuto un segno negativo per tutte le provincie (-27 % Belluno, -11% Vicenza le più negative). Invece, il volume di frutta raccolta ha manifestato un trend di miglioramento, con la provincia di Verona che registra un aumento del 21% nella produzione. Va comunque considerato che la variazione produttiva nel 2018 risente di una base di valutazione influenzata da una stagione produttiva particolarmente sfavorevole nel 2017. Relativamente alle superfici dedicate, il Veneto registra un aumento delle superfici destinate alla coltivazione di frutta, capofila di questo trend è Venezia con un aumento del 18 % rispetto al 2017, seguita da Treviso (+9%) e Vicenza (+4%). Viceversa, gli ettari destinati ad ortofrutta sono calati in tutto il Veneto, meno che nella provincia di Belluno, anche se per valore e consistenza del reparto provinciale il dato appare poco significativo. Contrariamente le produzioni orticole in serra registrano un aumento costante nelle superfici coltivate unito a un trend estremamente positivo nella raccolta (+25% dal 2014). Ne consegue che molte superfici a piena aria sono state dismesse preferendo una produzione in serra. Secondo i dati Coeweb di Istat, le esportazioni Venete hanno segnato un calo del 3% nel 2018 (Tabella 4), dove le performance migliori le hanno raggiunte la provincia di Venezia, che eccelle nell'export di mele, e di Padova con +111% e + 6% rispettivamente rispetto al 2017.

In Italia i risultati dell'OCM ortofrutta, le cui modalità di sostegno sono del tutto specifiche e basate sul cofinanziamento di misure inserite nei Programmi Operativi (PO) di Organizzazioni di Produttori (OP) e/o loro Associazioni (AOP), sono generalmente giudicati molto positivi. Basti considerare la costante crescita del prodotto afferente al sistema OP e, parallelamente, all'incidenza sul valore complessivo della produzione ortofrutticola. In Italia nel 2018 si contano, infatti, 291 OP e 13 AOP, a cui afferiscono 366 mila ettari e una produzione commercializzata di oltre 12 milioni di tonnellate per un valore di 6,4 miliardi di euro (il 51% del totale del settore). L'Italia, inoltre, è il primo Paese beneficiario dei fondi OCM ortofrutta con una media quinquennale di 253,5 milioni di euro, seguito a poca distanza proprio dalla Spagna.

Tabella 1. Produzione, import ed export del settore ortofrutticolo Europeo (x1000t)

	2016			2017			2018		
	Prod.	Import	Export	Prod.	Import	Export	Prod.	Import	Export
Frutta	44,833	24,010	22,669	43,212	32,651	22,994	46,900	32,340	21,275
Ortaggi	59,725	14,807	15,277	59,817	14,741	15,137	55,520	14,784	15,278
Ortofrutticolo	104,558	38,817	37,946	103,029	47,392	38,131	102,420	47,124	36,553

Fonte: Elaborazione dati Eurostat

Figura 1. Scambi commerciali in milioni di euro del comparto ortofrutticolo - UE 28



Fonte: Eurostat

Tabella 2. Produzione Italiana (x1000t) e fatturato ortofrutta (milioni di euro)

	2014	2015	2016	2017	2018
Frutta	8.759	9.084	8.883	8.322	8.446
Ortaggi	11.246	12.047	12.105	11.639	11.562
di cui in serra	14%	13%	13%	13%	14%
Totale Ortofrutta	20.006	21.131	20.989	19.962	20.009
Valore ortofrutta al prezzo corrente	12.971	13.740	13.156	13.541	13.462

Fonte: Elaborazione dati Eurostat

Tabella 3. Produzioni del settore ortofrutticolo Veneto (t).

	2014		2015		2016		2017		2018	
	Verdura	Frutta								
Belluno	1.899	1.197	2.489	2.585	3.865	3.238	4.027	3.129	2.922	3.043
Padova	400.877	24.949	317.818	33.260	286.012	35.633	266.663	32.806	236.050	33.920
Rovigo	474.965	37.220	373.720	54.454	416.290	53.201	476.165	49.989	362.859	47.576
Treviso	38.734	11.910	37.712	15.524	36.929	17.160	46.576	15.321	37.045	16.228
Venezia	405.452	12.735	343.761	17.415	308.720	19.597	318.610	18.801	263.022	20.792
Verona	348.279	382.694	339.282	390.362	356.436	399.811	385.031	300.706	333.240	366.257
Vicenza	74.018	5.411	75.258	6.089	69.177	6.923	79.359	6.574	70.492	6.961
Veneto (x1000)	1.267	444	1.094	477	1.118	489	1.226	384	996	450

Fonte: Elaborazione dati Eurostat

Tabella 4. Valori in milioni di € delle importazioni ed esportazioni ortofrutticole regionali

	2014		2015		2016		2017		2018	
	import	export								
Belluno	2,9	1,5	4,1	2,1	3,9	1,7	3,0	0,9	2,9	0,017
Padova	54,7	30,5	58,4	32,1	69,2	33,9	73,9	40,2	73,4	42,6
Rovigo	20,8	13,5	27,8	15,3	30,6	18,8	26,9	19,3	20,6	19,5
Treviso	35,0	1,9	41,6	3,2	40,8	3,1	47,8	3,7	28,7	2,8
Venezia	59,5	9,5	43,1	5,5	41,8	6,2	49,7	6,8	41,1	14,3
Verona	104,5	116,2	117,8	134,3	122,9	148,9	124,6	156,0	147,6	139,2
Vicenza	54,2	7,8	43,5	7,5	107,6	12,0	96,5	8,2	125,6	8,2
Veneto	331,6	180,8	336,2	200,0	416,7	224,6	422,3	235,0	439,9	226,6

Fonte: Elaborazione dati Eurostat

*Per saperne di più:*

COEWEB (2020) data warehouse delle statistiche sul commercio estero,

<https://www.coeweb.istat.it/>, consultata il 27/04/2020;

EUROSTAT (2020) Database Eurostat, <https://ec.europa.eu/eurostat/search>, consultata il 27/04/2020;

ISTAT (2020) Database ISTAT, <https://www.istat.it/it/agricoltura?dati>, consultata il 27/04/2020;

Veneto Agricoltura (2019) *Rapporto 2018 sulla congiuntura del settore agroalimentare veneto*, Veneto Agricoltura, Legnaro (PD).

Autore: Marco Lucchetta – Università degli studi di Padova

Aggiornato al 12/02/2020